

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro EMILIO



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 29 DICEMBRE 2014

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE </p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267) <i>COME DA ALLEGATO</i></p> <p>IL RESPONSABILE </p>
---	---

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS. 267/2000 PER PRESTAZIONI EFFETTUATE DALLA RE.CA.SI. S.P.A.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre**, alle ore **11.10**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio n. **190745** del **22.12.2014**.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**.
Risultano presenti n. **26** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 352 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **16 GEN. 2015**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro EMILIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **16 GEN. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **29 DIC. 2014**

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **16 GEN. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro EMILIO

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	NO	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCIOLLO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	NO	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	NO	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	NO			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	NO			
19	PARIS Nicola	NO			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Nardi Rosanna Maria Patrizia, Marino Giuseppe, Marcianò Angela, Quattrone Agata e Muraca Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Pietro EMILIO** incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprire la discussione sull'argomento posto al 1° punto dell'Odg integrativo, inerente il **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS. 267/2000 PER PRESTAZIONI EFFETTUATE DALLA RE.CA.SI. S.P.A."**.

Intervengono alla discussione i consiglieri Gangemi e Dattola Lucio.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera in discussione, che viene approvata a maggioranza dai 26 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 17** (ALBANESE, BOVA, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LAELLA, MARRA, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA, SERRANO'); **voti contrari 7** (DATTOLA Lucio, D'ASCOLI, DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MATALONE E RIPEPI); **astenuti 2** (MARINO e PIZZIMENTI);

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 3476 del 08/01/2013, il dirigente pro tempore del Settore Servizi Esternalizzati ed Organismi Partecipati ha segnalato, in occasione della redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis e ss. del TUEL, la sussistenza di alcune fattispecie di debiti fuori bilancio, tra cui quello di **€ 156.580,05** afferente a prestazioni rese dalla RE.CA.SI. s.p.a., società mista partecipata al 51% dal Comune di Reggio Calabria e scaturente dalla fattura n. 49 del 05.12.2011 di pari importo, emessa a fronte dell'esecuzione del servizio di informatizzazione del condono edilizio;
- la suddetta spesa non risulta impegnata e, pertanto, ricorre la fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;
- il riconoscimento del debito di cui al presente atto era stato oggetto della proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria nr. 167 del 15.10.2014, non adottata;

CONSIDERATO che:

- al fine di procedere al riconoscimento del suddetto debito è necessaria la procedura amministrativa di competenza della Consiglio Comunale, ai sensi del citato art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06, del 07/11/2006, ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;
- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'Ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi,

spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

TENUTO CONTO che:

- non si è proceduto a suo tempo ad impegnare, nell'esercizio di pertinenza, la somma necessaria al pagamento della suddetta spesa, in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL;
- pertanto, è necessario procedere al riconoscimento ed alla copertura finanziaria con fondi di bilancio dell'Ente;
- tuttavia, per le dette poste, per come previsto nell'ambito del piano di riequilibrio, una volta provveduto ad effettuare il riconoscimento del debito fuori bilancio, si procederà ad effettuare il pagamento a valere sul fondo di rotazione attribuito a seguito dell'approvazione del medesimo piano di riequilibrio, giusto quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 243-ter e 243-sexies del TUEL;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il 1° comma, lett. e), dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione al relativo riconoscimento, in quanto, per come si evince espressamente dalla succitata relazione del dirigente del Settore Pianificazione e Valorizzazione del Territorio:

- l'acquisizione delle prestazioni di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di tutela dell'Ente;
- l'Ente si è effettivamente avvalso delle suddette prestazioni, oggettivamente riscontrabili, per cui ricorre la condizione normativa dell'accertata e dimostrata utilità per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- relativamente all'arricchimento prodotto, la fattura presentata è congrua rispetto ai prezzi di mercato ed è stata emessa in conformità ai criteri di commisurazione del corrispettivo che tengono conto dei costi del personale e delle altre risorse impiegate;
- la spesa in argomento è inoltre riconosciuta solo nei limiti della sorte capitale, abbattuta del 10%, e non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria;
- l'importo da riconoscere è pertanto pari ad €. 140.922,00, al netto della riduzione del 10% già accordata dal creditore in sede di accordo transattivo sottoscritto in data 09.12.2013;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs n.267/2000, si procederà ad avviare il rendiconto recante i debiti fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- l'art.23, comma 5, della legge n.289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente ed il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 2, lett. b), n. 6), del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione nr. 167 del 15.10.2014, sopra citata, avente il medesimo contenuto del presente atto;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1. DI PROCEDERE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, per come in premessa, sorto nei confronti della RE.CA.S.I. s.p.a., società mista partecipata al 51% dal Comune di Reggio Calabria e scaturente dalla fattura n. 49 del 05.12.2011, emessa a fronte dell'esecuzione del servizio di informatizzazione del condono edilizio, dando atto che l'importo da riconoscere è pari ad €. 140.922,00, al netto della riduzione del 10% sull'importo complessivo della fattura;
- 2. DI PROVVEDERE** al finanziamento della spesa complessiva di €.140.922,00 sull'intervento 1.01.08.08, cap. 15103, per oneri straordinari previsti nel bilancio annuale 2014;
- 3. DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- 4. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Reggio Calabria della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Il Presidente, preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio Comunale che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 8, astenuti n. 1 (Pizzimenti), resi dai 26 Consiglieri Comunali presenti e votanti per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ALLEGATO DELIBERA C.C. N. 15/2014



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 20 DEL 23.12.2014
PER L'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

PER QUANTO CONCERNE L'IMPUTAZIONE DELLA SPESA DI € 140.922,00
VENGONO REGISTRATI I SEGUENTI IMPEGNI DI SPESA:

N. 5500/2014

SUL CAPITOLO 15103 INTERVENTO 1010808 DEL BILANCIO 2014 DENOMINATO
"FONDO ACCANTONAMENTO PER ONERI STRAORDINARI"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

